



di GIULIANA BAGNASCO

Mirella Alessio**"Bibliomania"**Landau
20209,5 euro
87 pag.

La bibliomania è una passione sfrenata per i libri, quella che alimenta un amore viscerale per le storie che stanno dietro, intorno, dentro ai libri. Una piccola, preziosa antologia raccoglie le voci di grandi autori alle prese con questi oggetti quotidiani e misteriosi che ruotano intorno al vizio preferito: quello della lettura. "Un buon libro è una fonte inesauribile di cibo per la mente, una scorta per la vita riservata alla parte migliore di noi" (John Ruskin). È la lettura che consente di descrivere alcune fondamentali idee generali su come il grande gioco della vita sia stato giocato dai migliori. La metafora più usata afferma che le parole sono come la roccia, vanno frantumate e fuse per ottenere il metallo che si sta cercando. Per Marcel Proust: "Il linguaggio stesso del libro è puro (se il libro merita questa parola), reso trasparente dal pensiero dell'autore che l'ha depurato di tutto ciò che non gli appartiene, per farne la propria immagine fedele". E Leopardi: "la lettura per l'arte dello scrivere è come l'esperienza per l'arte di vivere nel mondo e di conoscere gli uomini e le cose". Per García Lorca i libri, parola magica, dovrebbero reclamarli a gran voce i popoli come chiedono il pane o come invocano la pioggia per i loro campi seminati. Nelle parole, infatti, non si trova solo il suono, ma il pensiero, la passione, la spiritualità... è la letteratura che ci mostra il corpo nella sua agilità e l'anima nella sua inquietudine. "I libri sono le scalinate per salire sulla vetta dello spirito e del cuore", sostiene ancora Lorca, e poi "l'agonia fisica, biologica, naturale di un corpo per fame, freddo, o sete, dura poco, ma l'agonia di un'anima insoddisfatta dura tutta la vita". Sì, perché è il libro a provocare una miriade di emozioni di gioia, di terrore, di coraggio, di disperazione. In un crepuscolo eterno si muovono le figure fragili e diafane che i libri raccontano. Oggetti di culto, beni di prima necessità, di piccole o grandi ossessioni, i libri ci accompagnano con la loro presenza silenziosa, talvolta anche scomoda, tutta la vita. È una strana alchimia quella che si crea tra noi e le nostre librerie, una gioia nell'arricchirle, un'insopprimibile, fatale attrazione.

